

P.A.:ASTRID BOCCIA CODICE, A RISCHIO INTERA DIGITALIZZAZIONE

THINK TANK DI BASSANINI-AMATO, PROCLAMI AMBIZIOSI E IRREALISTICI (ANSA) - ROMA, 8 feb - La nuova versione del codice delle pubbliche amministrazioni digitali "continua a presentare numerose e rilevanti aree critiche, che rischiano di vanificare l'intera opera di digitalizzazione dell'amministrazione". E' la preoccupazione espressa da Astrid, l'Associazione per gli studi e le ricerche sulla riforma delle istituzioni democratiche e sull'innovazione nelle amministrazioni pubbliche, che ha messo un punto un paper contenente una serie di osservazioni all'iniziativa presentata oggi dal ministro Lucio Stanca.

Il 'think tank' presieduto dall'ex ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, e che vede a capo del comitato scientifico Giuliano Amato, riconosce che l'ultimo testo del codice tiene conto di molte proposte contenute nel paper di Astrid dell'ottobre scorso. Ma resta il giudizio negativo dell'associazione per il fatto che il codice contiene "proclami ambiziosi e irrealistici", rischia di accrescere il 'digital divide', realizza una "massiccia" rilegificazione" e non affronta i problemi che, "dopo anni di promesse, ostacolano la diffusione della carta d'identita' elettronica e della carta nazionale dei servizi".

Ecco, in sintesi, le principali critiche che Astrid rivolge all'iniziativa del governo.

- PROCLAMI AMBIZIOSI E IRREALISTICI. Il codice - e' la tesi di Astrid - contiene un gran numero di norme di principio (come il diritto del cittadino all'amministrazione digitale o il dovere dell'amministrazione di adottare le tecnologie), ma non e' prevista "alcuna copertura finanziaria ne' sembra ipotizzabile che, nel quadro definito della Finanziaria per il 2005, le amministrazioni possano comunque reperire le risorse necessarie per provvedere a tali interventi.

- IL DIGITAL DIVIDE. Il codice non prevede la necessita' di azioni specifiche a sostegno di chi non dispone di strumenti e conoscenze sufficienti ad avvalersi di tecnologie avanzate.

- RISCHIO RILEGIFICAZIONE. Si abrogano 35 articoli di regolamento per far posto a 67 articoli di legge. Nel testo unico sulla documentazione amministrativa, invece, le disposizioni sulla documentazione informatica erano quasi interamente di rango regolamentare.

- RISCHIO DI UN NUOVO CENTRALISMO. Pur se' attenuata, secondo Astrid, resta una "logica centralistica" che non riconosce l'autonomia e la responsabilita' delle amministrazioni.

- CARTA ELETTRONICA, SOLO UNA PROMESSA. Secondo l'associazione, il caso della carta d'identita' elettronica e' esemplare della "inettitudine realizzativa" del governo. "Ogni anno - sottolinea - e' stata annunciata la diffusione negli anni successivi di milioni di carte, ma ne sono state diffuse solo poche decine di migliaia". (ANSA).

MAA 08-FEB-05 16:37 NNNN

P.A.: STANCA A BASSANINI, MI RICORDI FAVOLA VOLPE E UVA

(V. 'P.A.: ASTRID BOCCIA CODICE, A RISCHIO...' DELLE 16:37) (ANSA) - ROMA, 8 feb - "La reazione del senatore Bassanini alla presentazione del Codice dell'Amministrazione Digitale mi ricorda tanto la favola della volpe e l'uva". Cosi' il ministro Lucio Stanca in una nota replica alle critiche che l'ex ministro ha mosso al Codice presentato oggi.

"Leggendo il suo commento mi viene infatti il dubbio che abbia un pizzico di invidia - rileva Stanca - per quello che sta facendo questo Governo per la digitalizzazione della P.A.

perche', probabilmente, c'e' il rammarico che il Codice non sia stato partorito da lui, nella sua fluviale attivita' normativa per la P.A."

Stanca aggiunge che "in verita' ha fatto bene Bassanini a non fare questo Codice quando lui era al Governo perche' non aveva assolutamente le basi per farlo. Noi, invece, lo abbiamo potuto varare tre anni dopo in quanto abbiamo prima sperimentato tutto quello che abbiamo scritto, come la cooperazione condivisa con le Regioni e le autonomie locali; o strumenti come la firma digitale e l'infrastruttura fondamentale, ossia il Sistema Pubblico di Connettivita' (SpC), che e' un prerequisite. Un codice senza la relativa infrastruttura sarebbe stato una utopia". In particolare, prosegue Stanca, "Bassanini critica dicendo che il codice contiene proclami ambiziosi e irrealistici. Io penso che, al contrario, non ci siano proclami.

Stiamo infatti portando avanti una profonda trasformazione e modernizzazione della P.A., che certamente e' un progetto di grande ambizione. Ma forse e' proprio questo che e' sfuggito a Bassanini quando e' stato al Governo". Per quanto riguarda le obiezioni all'azione volta a ridurre il divario digitale accumulatosi negli anni, "Bassanini dimentica che questo Governo non si e' occupato solo di P.A., ma ha varato una serie di pacchetti per cittadini e imprese, che non ha riscontro in Europa e che non puo' essere paragonabile con l'azione del Governo precedente". Alle critiche mosse di una visione centralistica del Codice, Stanca infine replica ricordando che "e' stato approvato con il plauso anche della Conferenza unificata Stato-Regioni e questo la dice lunga rispetto alle contestazioni mosse". (ANSA).

TU 08-FEB-05 19:13 NNNN